



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0008675 del 12/04/2012

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale via Cristoforo Colombo, 44 00147 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'Architettura e l'arte contemporanea via di S. Michele, 22 00153 ROMA

Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo - Servizio Valutazione Impatto Promozione Sostenibilità Ambientale Viale della Fiera, 8 40127 BOLOGNA



e.p.c.

Comune di Imola Via Mazzini n. 4 40026 IMOLA (BO)

Provincia di Bologna Via Zamboni n. 13 40126 BOLOGNA

**OGGETTO : Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto: ampliamento alla quarta corsia nel tratto Bologna San Lazzaro - Diramazione per Ravenna. Integrazioni alla documentazione progettuale richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. OSSERVAZIONI**

I sottoscritti **Giorgio e Sergio GALASSI**, in qualità di proprietari di immobili posti a Imola (Bo) in **via del Condotto**, individuati al Catasto del Comune di Imola al Foglio 126, mappali 511 e 16 (nell'Elenco Ditte di Autostrade per l'Italia S.p.A. con il N. Ordine 108, Commessa 111437), oggetto di acquisizione di terreno e realizzazione di barriera antirumore a ridosso del fabbricato individuato con il mappale 511. Nel fabbricato, di cui al mappale 511, vivono e risiedono i propri genitori;

ai sensi dell'Avviso al Pubblico pubblicato il 6 febbraio 2012 su un quotidiano nazionale e alla conseguente opportunità di presentare osservazioni al progetto di ampliamento alla quarta corsia nel tratto Bologna San Lazzaro - Diramazione per Ravenna;

**visti** gli elaborati integrativi al progetto e allo studio di impatto ambientale depositati presso il Comune di Imola (Bo) a partire dal 7 febbraio 2012;

## OSSERVANO

che la proposta progettuale non solo è lesiva della "vivibilità" degli alloggi ma ne condiziona qualunque attività conseguente. Anche se le misurazioni effettuate rientrano nei dB di giorno e portano i "ricettori residenziali" oltre i limiti di notte, costringendo gli abitanti a spostare le camere nella parte opposta all'autostrada. Le motivazioni della proprietà sono dettate proprio dai disagi che deriverebbero dall'ulteriore avvicinamento della corsia autostradale, anche se in presenza della barriera, dal momento che:

1. la realizzazione della quarta corsia avvicina ulteriormente l'immobile residenziale all'autostrada
2. la barriera antirumore lunga ben 75 m (indicata nel progetto come Barriera "C-03") è collocata a ridosso del fabbricato esistente;
3. la stessa barriera, per le caratteristiche suesposte, oscura notevolmente i locali, posti al Piano Terra e al Piano Primo dell'edificio, rendendoli difformi dalle Norme del Regolamento Edilizio e d'Igiene del Comune di Imola dal momento che non rispettano più i parametri della superficie illuminante;
4. la barriera impedisce comunque una visibilità, anche se non edificante, dello spazio circostante;
5. la barriera impedisce, di fatto, l'utilizzo dei servizi del Piano Terra prospicienti l'autostrada;
6. la sua realizzazione può generare problemi di staticità dell'edificio esistente considerata la vicinanza a cui dovrebbero essere effettuati gli scavi di fondazione;
7. il deprezzamento dell'immobile conseguente alla:
  - a. realizzazione della barriera alta oltre 5 m;
  - b. vivibilità oggettiva dei locali;
  - c. vicinanza con le corsie di marcia dell'Autostrada.

## OSSERVANO INOLTRE

che la proposta progettuale **non è certamente funzionale alla stessa Società Autostrade per l'Italia S.p.A.** ed è seriamente **problematico per i proprietari dell'immobile** dal momento che, dalla lettura del Progetto Definitivo (Tav. 4/4 del Piano Particellare), si evince che:

- a. la prosecuzione "naturale" della "linea" di progetto avrebbe compromesso almeno una parte dell'immobile esistente, con la conseguente parziale demolizione dell'edificio, generando problemi di carattere statico sul resto dell'edificio oltre, naturalmente, all'indennizzo per l'ulteriore disagio arrecato. L'eventuale demolizione, totale o parziale, sarebbe comunque stata oggetto di un costo superiore per la Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- b. esiste un palese restringimento proprio in corrispondenza dell'immobile in oggetto;
- c. tale restringimento è funzionale solo alla realizzazione della barriera antirumore per evitando la demolizione del fabbricato esistente;

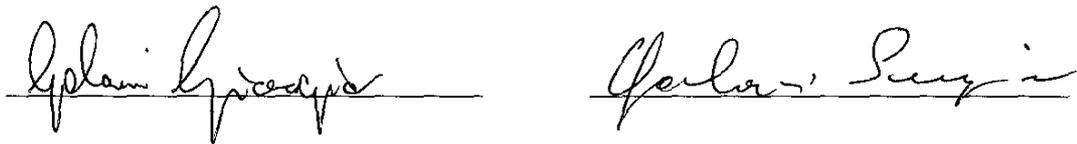
d. è evidente il disagio delle proprietà così come esplicitato precedentemente.

Pertanto, conseguentemente all'eventuale accoglimento dell'osservazione, la proprietà si rende disponibile a valutare l'ipotetica demolizione dell'intero edificio. In tal caso si tratta di definire un adeguato indennizzo finalizzato alla risoluzione del problema della residenza per gli attuali domiciliati.

La proprietà si rende fin da ora disponibile a verificare, con la stessa Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., la demolizione e ricostruzione dell'edificio, con caratteristiche dimensionali anche minori ma funzionali ai residenti, sull'area retrostante in terreni di loro proprietà oltre, naturalmente, la fascia di rispetto autostradale.

Tale soluzione sarebbe inoltre conforme alle NTA del PRG vigente del Comune di Imola (Articolo 58 - Fasce di rispetto stradale, commi 6 e 7) ricadendo l'edificio nelle zone Ec - Zone agricole di tutela degli elementi della centuriazione (art. 13 delle NTA).

Per quanto di competenza, inviano distinti saluti.

Two handwritten signatures are present on horizontal lines. The signature on the left is written in dark ink and appears to be 'G. P. ...'. The signature on the right is also in dark ink and appears to be 'G. ...'.

Allegati: 1. estratto Tav. 3/4 del PROGETTO DEFINITIVO - Espropri - Piano Particellare - di Autostrade per l'Italia S.p.A. con l'area occupabile dal proseguimento "naturale" della linea autostradale (colore fucsia);

Imola, 29 marzo 2012

